

L'Idv fa l'esame di laicità a Cevenini

Mura: "Lo incontrerò per capire. Siamo pronti a candidare Grillini"

ELEONORA CAPELLI

SCINTILLE tra Pd e Idv sul tema della laicità. Il partito di Antonio Di Pietro chiede una "verifica" per scongiurare lo strappo in vista delle primarie. «Voglio incontrare **Maurizio Cevenini** per capire come la pensa esattamente su laicità e diritti - dice Silvana Mura, che si ricandida a coordinatrice regionale del partito in vista del congresso di sabato -. Altrimenti noi candidiamo **Francesco Grillini** da qui a venerdì prossimo. È incomprendibile per me l'apertura all'Udc, quando è stato lo stesso Gian Luca Galletti a rifiutare le avances. Mase al Pd piace farsi di-

sulla pelle della città e degli alleati».

Grillini, candidato potenziale, è ormai convinto che la vocazione centrista di Cevenini sia chiara. «Qui si rischia che la mia candidatura diventi obbligatoria - dice il presidente onorario dell'Arcigay -, perché di fronte alle dichiarazioni di Cevenini, al sostegno incondizionato della Curia, al vuoto a sinistra, sembra che tutte le riunioni su programma e coalizione siano state tempo perso. Credo che a questo punto l'Idv abbia l'unica alternativa di sfilarsi dalle primarie e andare con le mani libere alle elezioni. Non si possono fare gli stessi calcoli a

Bologna e a livello nazionale, qui il peso dell'Udc è tale che da soli non entrerebbero neanche in consiglio comunale, mentre la sinistra rimane senza voce». Cauti sull'apertura all'Udc anche Raffaele Donini, segretario provinciale Pd, che rimanda le questioni su laicità e coalizione al candidato che verrà "incoronato" dalle primarie. «Al vincitore delle primarie - ha detto ieri Donini - spetterà la principale responsabilità di non gettare ciò che abbiamo costruito e magari ampliarne i confini». Anche se questo facesse perdere "pezzi" importanti a sinistra? «Credo non gli convenga», si limita a commentare Donini.

Intanto Cevenini sceglie Gian Mario Anselmi, l'italianista che si è appena ritirato dalla gara, come «ambasciatore all'Università», per "mister preferenze" «un terreno sul quale lavorare con

umiltà». Il candidato «No Cev» Benedetto Zacchiroli, dai microfoni di Radio Tau attacca: «Se qualcuno sta già dando per scontata la vittoria sarà una vittoria azoppata, perché non c'è nessuno attorno», mentre Amelia Frascarioli può contare sul sostegno di Luigi Pedrazzi. «È una persona di qualità di cui ci si può fidare - ha detto l'ex vicesindaco - occorre parlare di laicità come sta facendo lei».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine delle primarie del partito democratico

**Mister Preferenze
invita Anselmi:
"Vorrei che fosse il
mio ambasciatore
all'Università"**